



# PAOLO SIMONAZZI

## Il «realismo magico» di un «Mondo piccolo»

**U**na barca immersa nella neve, immobile nella gola del Po, totalmente ricoperta dai dipinti di Elena Guastalla, pittrice naïf, narratrice di storie oniriche e fantasmagoriche. L'imbarcazione spiaggiata come un capodoglio fi fiume è il simbolo del progetto «Mondo piccolo», racconto di persone e luoghi, di atmosfere poetiche e immaginifiche, quelle che solo l'occhio dell'artista sa cogliere. Paolo Simonazzi scrive il suo racconto con la grazia del compositore. Il mondo che vede è quello dei paesaggi sperduti - e dei suoi abitanti - in cui si imbatte durante peregrinazioni mirate in spazi dimenticati, abbandonati, reconditi, segreti. Sullo sfondo l'ombra di Guareschi, ispiratore lontano.

Sono luoghi dell'anima, della memoria, dell'immaginario collettivo che il fotografo ci permette di riscoprire e riconoscere. Figlio della ricerca di Ghirri, esempio per generazioni di fotografi contemporanei, Simonazzi si muove sulle orme del maestro in totale autonomia. Ricerca linee, contrasti, giochi di luce e soggetti del tutto nuovi seppure affini al gusto del «realismo magico» di «ghirriana» memoria. «Nel 1995 inizia il lavoro "Tra la via Emilia e il West" - ricostruisce il curatore Andrea Tinterri -, un omaggio al cantautore emiliano Francesco Guccini, nel 2012 "Cose ritrovate", un progetto ispirato al testo "La fondazione" del poeta romagnolo Raffaello Baldini e nel suo più recente lavoro "Il filo e il fiume" riprende, invertendo i termini, il



**Paolo Simonazzi**  
«Mondo piccolo» la mostra all'Istituto italiano di cultura di Amsterdam.

titolo di un album della cantautrice americana Rosanne Cash. Anche "Mondo Piccolo" (2006-2010) rientra in questo catalogo di musica e scrittura, nella bassa tra Reggio Emilia, Parma e Mantova, i romanzi di Giovannino Guareschi diventano una quinta teatrale capace di accogliere una narrazione che non è e non può essere solo nostalgia, anzi la letteratura in questo caso è un contenitore che deve essere riattivato ed, eventualmente, decostruito». Alle spalle numerose mostre in Italia e all'estero, Simonazzi espone in questi giorni all'Istituto italiano di cultura di Amsterdam, un'iniziativa in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi.

**Katia Golini**